

# LA CANAPA VA LONTANO

*Raccolti nel 2001  
i primi  
cinquanta ettari  
fuori sperimentazione.  
In fase di avvio  
la realizzazione  
dell'impianto di  
prima lavorazione*

di MASSIMO PASSERINI

**P**er centinaia di anni la canapa è stata una materia prima essenziale per l'uomo: il primo tessuto nella storia dell'uomo pare proprio sia stato di canapa, la cui lavorazione iniziò nell'ottavo millennio avanti Cristo. La letteratura scientifica al riguardo, in campo archeologico, antropologico, filologico, economico e storico, concorda sul fatto che la canapa è stata la pianta più coltivata a partire dal primo millennio avanti Cristo e fino alla metà del secolo scorso.

Con la canapa si producevano tanti prodotti: tessuti e stoffe, fibre e cellulosa per la carta, funi, spaghi e sartame; tela per quadri; smalti e vernici ed ancora oli alimentari e proteine, incenso e medicinali. Era inoltre la principale fornitrice dei grassi alimentari e delle proteine indispensabili sia all'uomo che agli animali.

La canapa è infatti una tipica pianta multiuso: non solo per la tradizionale suddivisione della produzione tra stelo, e quindi fibra e canapulo, da un lato, e seme - cioè olio - ed altre componenti minori dall'altro. E' una pianta multiuso perchè offre la possibilità di più destinazioni delle sue componenti.

Negli anni quaranta questa coltivazione è stata praticamente abbandonata, tutte le produzioni indicate sono state sostituite con altri materiali, soprattutto sintetici. Da allora tante cose sono cambiate. Nel terzo millennio la canapa pare proprio destinata a ritornare sul mercato come materia prima dalla quale ottenere ancora tanti diversi prodotti. Proprio

quest'anno nel Ferrarese, dopo alcuni anni di sperimentazione, una cinquantina d'ettari di questa coltura sono stati seminati con l'obiettivo di ottenere materiale che verrà avviato alla stigliatura per la produzione di fibra tessile. Il canapulo verrà invece utilizzato per la preparazione della pasta di cellulosa per carta. Ma il riavvio di questa filiera non avrebbe speranza senza la riattivazione delle linee di lavorazione. Ed ecco che il 2001 verrà ricordato anche come l'anno d'avvio del progetto per la realizzazione, sempre nel Ferrarese, di un impianto di prima lavorazione.

E' la prima volta nella storia dell'agricoltura che una coltura abbandonata da oltre sessant'anni viene riseminata con proiezione di ulteriore sviluppo nei prossimi anni. Il progetto, frutto della collaborazione tra realtà del mondo agricolo e del mondo industriale che hanno dato vita al Consorzio Canapa Italia si propone di rendere disponibile per le imprese italiane fibra tessile ed altri semilavorati ottenuti dalla lavorazione della pianta, prodotti con i quali sarà possibile realizzare articoli di 'qualità totale' attraverso cui valorizzare il 'made in Italy'.

Qualche anno addietro, lanciando quest'idea, venne proposto uno slogan che parafrasava una popolarissima pellicola cinematografica: se allora si parlava di ritorno al futuro oggi c'è già chi è pronto a scommettere che la canapa va lontano.